



Politecnico
di Bari

PQA_POLIBA – 23 Febbraio 2016

Sintesi degli indirizzi alle attività di Riesame 2016-17 emersi durante l'audizione collegiale dei CdS, svoltasi Martedì 16 Febbraio 2016

Nel seguito si riportano, in forma sintetica ed incisiva secondo quanto auspicato dai Coordinatori di Riesame, i principali commenti ai Riesame 2014-15 emersi durante l'audizione generale dei CdS indetta e diretta dal Magnifico Rettore il 16 Febbraio u.s. Tali commenti riguardano molti dei Riesame esaminati, benchè non tutti in maniera uniforme; i coordinatori di CdS riconosceranno i commenti pertinenti al proprio Riesame alla luce di quanto emerso nel confronto con il Rettore ed il PQA durante l'audizione.

I commenti sono qui trasmessi al fine di indirizzare i CdS ad una trattazione del Riesame 2015-16, oggi in corso, secondo dettami che superino i limiti dell'attività di riesame precedente. Si rammenta l'importanza del Riesame attualmente in corso, che è l'ultimo prima della verifica per l'accreditamento che l'ANVUR svolgerà per il Politecnico di Bari nel 2017. I commenti che si riportano nel seguito sono aggiuntivi, e non sostitutivi, agli indirizzi al Riesame che il PQA_POLIBA ha pubblicato nel 2014 e nel 2015 (online) ed alle relazioni di AUDIT inviate ai CdS per i Riesame 2012-13, 2013-14 e 2014-15.

1) Analisi percorso formativo

Molte delle relazioni di Riesame non argomentano in maniera adeguata lo svolgimento delle analisi dei dati del percorso degli studenti, che l'AVA prevede siano svolte dalla Commissione durante l'anno di riesame. Analogamente, molte delle relazioni non identificano le cause delle criticità, che spesso sono solo citate nel testo come tali ma che, anche se gravi (es. abbandoni superiori al 20% per i corsi di laurea, ritardi per più del 20% del corpo studentesco ecc., basso numero medio di CFU annuali per studente ecc.), non sono indagate adeguatamente.

2) Ricognizione domanda di formazione

Molte delle relazioni di Riesame non contemplano alcuna attenzione al contesto, ossia non riportano adeguate analisi della domanda di formazione, anche quando il tasso di occupazione dei laureati, sia ad un anno dalla laurea, sia a tre anni, risulta basso e la risposta degli studenti alla domanda: 'si re-iscriverebbe allo stesso corso?' risulta per più del 40% dei laureati: no. Spesso emerge una autoreferenzialità nella valutazione dell'adeguatezza dell'offerta di formazione verso la domanda di formazione.

3) Individuazione criticità

Per molte magistrali non si riscontra alcuna criticità, anche in presenza di basso numero di iscritti, es. meno di 30 persone, ove già tale numero rappresenta una criticità. Spesso in questi casi i Riesame non indagano se tale basso numero sia legato ad una bassa attrattività del corso, o a problemi nella

filiera formativa triennale-magistrale. In entrambi i casi il riesame deve procedere ad intervenire sulla criticità.

4) Gestione del CdS

Nella maggior parte dei Rapporti emerge che il Riesame è stato condotto fondamentalmente dal coordinatore del CdS, senza che si sia attuata un'analisi collegiale delle problematiche. Molte scelte di azioni da porre in essere, di cui poi verificare l'efficacia, appaiono frutto di iniziative del solo coordinatore. Soprattutto allorché si tratti di criticità importanti (es. abbandoni, fuori corso, basso gradimento da parte degli studenti, basso numero di iscritti, basso tasso di laurea, eccessivo tempo medio di conseguimento del titolo), si ritiene irrealistico che possa riuscire il solo coordinatore a svolgere l'identificazione delle cause e la definizione ed attuazione di strategie efficaci alla soluzione della criticità. E' atteso un coinvolgimento dell'intero CdS e, eventualmente, del Dipartimento /dei Dipartimenti, per risolvere il problema. Altrimenti, le iniziative appariranno estemporanee e non corredate da un robusto background giustificativo. I coordinatori che abbiano problemi connessi ad una assenza di supporto nella gestione del CdS possono adottare l'opportunità del Riesame per riportare questa come criticità.

5) Documentabilità e misurabilità delle azioni correttive

In molti rapporti le giustificazioni delle azioni intraprese e delle attese, nonché dei tempi necessari al completamento dell'azione ed al perseguimento del risultato, sono vaghe o assenti. Inoltre, si fa presente che risulteranno per l'ANVUR di rilievo e credibili solo le azioni di cui si possa documentare l'attuazione e l'esito; dunque, sono sempre necessari riferimenti a documenti formali e rintracciabili, attestanti quanto riportato nel rapporto di Riesame, ed i risultati devono essere sempre misurabili. Nella maggior parte dei rapporti non si presentano dati ed indicatori che ad oggi testimonino gli effetti delle azioni intraprese.

6) Verifica dell'adeguatezza della progettazione e dei contenuti degli insegnamenti

In presenza di criticità quali: ritardo degli studenti nell'acquisizione dei CFU, lamentata pesantezza dei corsi ecc. alcuni rapporti indirizzano automaticamente la risoluzione del problema all'adozione di strategie di alleggerimento della filiera, tramite riduzione di programmi, spegnimento/sostituzione di insegnamenti, rimozione di propedeuticità. Molteplici rapporti di riesame parlano di 'colli di bottiglia', espressione non chiara nel contesto del rapporto di Riesame per l'ANVUR. Si ritiene che l'argomentazione circa le cause dei ritardi negli studi degli studenti, degli abbandoni, della lamentata pesantezza degli studi, sia sempre da curarsi in modo oltremodo approfondito. E' da ritenere possibile che la lamentata pesantezza dei corsi sia connessa ad un indebolimento della formazione pregressa degli studenti, che non li rende più capaci di seguire gli argomenti caratterizzanti, il che è un problema importante per la qualità della formazione. Si fa inoltre presente che il solo profilo di alleggerimento dei corsi potrebbe rendere gli studenti non più pronti a sostenere i corsi delle magistrali e, tanto meno, la formazione di III livello, ossia di dottorato. Complessivamente, la trattazione di questi aspetti richiede un'approfondita verifica dell'adeguatezza della progettazione dell'intero corso di studi e dei contenuti dei programmi degli insegnamenti, che non appare essere stata condotta per molti Riesame, per i quali le soluzioni adottate appaiono per lo più estemporanee.

7) Materiale didattico

In molti rapporti di Riesame si citano lamentele circa il materiale didattico di alcuni corsi. Non vi è però alcuna argomentazione circa i caratteri del materiale didattico ritenuto deficitario. Ciò nonostante si fornisce talvolta indirizzo a ridurre l'uso di più libri di testo ed ad aumentare l'offerta

di dispense. Si ritiene che per corsi universitari si debba verificare quale sia il migliore indirizzo di AQ in merito alla problematica.

8) Accompagnamento al mondo del lavoro

Nella maggior parte dei rapporti è molto debole l'argomentazione circa le attività di interazione tra il CdS ed il mondo del lavoro (gli stakeholders esterni). Molto spesso si fa riferimento a rapporti informali o dei singoli docenti. Si fa presente che tali rapporti, secondo l'AVA, devono avere una veste istituzionale, essere continui o ripetitivi e/o inquadrati in accordi permanenti e non valgono se effetto di sporadiche iniziative. Nel corso dell'audizione è emersa l'opportunità della costituzione di Commissioni permanenti, di dipartimento e di ateneo, le cui attività siano devolute al coordinamento e vitalità dell'interazione POLIBA-stakeholders esterni. In alcuni rapporti, inoltre, a seguito della mancanza di stimolo a seguire la disciplina, lamentata dal corpo studentesco, viene suggerito che nell'insegnamento siano coinvolte figure esterne, del mondo dell'industria. Si ravvisa che tale indirizzo può non configurarsi necessariamente come di AQ, poiché appare deresponsabilizzare la docenza rispetto ad un proprio ruolo chiave.

9) Valutazioni degli studenti

Nella maggior parte dei rapporti non si analizzano le cause del mancato gradimento di alcune discipline e/o di valutazioni non positive di alcuni aspetti dei corsi da parte degli studenti. Appare emergere che tali bassi livelli di gradimento siano sempre da attribuirsi a deficit nella docenza. Si suggerisce di verificare sempre quanto ciò sia vero o se i risultati delle rilevazioni stiano anche mettendo in luce delle debolezze nella filiera formativa che non permettono agli studenti di seguire con efficacia corsi ritenuti non chiari e/o pesanti, per cui i loro giudizi, indicativi di una criticità, sono l'espressione di un bisogno di aiuto, non addebitabile solo ad una limitata capacità del singolo docente.

10) Processo di AQ

In diversi rapporti di riesame si cita l'attuale utilizzo, o l'intenzione di utilizzare, quali strumenti o di comunicazione con il corpo studentesco, o di monitoraggio delle problematiche degli studenti, di piattaforme on-line non istituzionali (es. blog, facebook ecc.). Queste iniziative, sia pur utili per mantenere un canale di ascolto diretto e frequente con gli studenti, non possono essere considerate alternative, ma solo integrative, rispetto alle attività di comunicazione e monitoraggio da svolgersi tramite i canali istituzionali: portale ESSE3, questionari ANVUR, Commissioni di Riesame, Commissioni Paritetiche. Queste ultime rappresentano, in particolare, la sede istituzionale di incontro e confronto tra la componente studentesca e il corpo docente, al fine dell'individuazione di criticità ed iniziative di miglioramento, al di fuori delle SUA-CdS e dei Riesame.

In alcuni rapporti, alcune iniziative del singolo Cds appaiono distoniche rispetto al sistema di azioni di AQ della didattica già esistente presso POLIBA e testimoniato dai documenti a tal fine redatti e pubblicati nella [sezione PQA](#) del sito web di Ateneo, a cui si rimanda per opportuna consultazione. Più in generale, si invitano i coordinatori ad attenersi all'inquadramento AVA, già implementato a livello istituzionale presso POLIBA, ed alle corrispondenti documentazioni ufficiali, con relativo scadenziario, per le attività di gestione del CdS. A breve il PQA_POLIBA invierà un nuovo scadenziario ai Direttori di Dipartimento, riguardante le attività da svolgersi nel 2016-17.

11) Sito web e trasparenza

In molti rapporti di Riesame si prevede che i programmi e le informazioni sulla docenza siano da caricarsi sia sul sito ESSE3, sia sul sito di dipartimento, sia su eventuali altri siti. Si suggerisce di ridurre ad un unico circuito informativo il luogo della messa in visibilità dei contenuti dei corsi, dei dati sulla docenza ecc, e che questo sia il sito ESSE3, i cui contenuti vengono poi automaticamente

caricati sul portale di POLIBA. Il PQA ha di recente inviato una comunicazione al Rettore riportante le criticità informative rilevate sul portale POLIBA, per cui ci si attende che presto il portale funzioni correttamente, riportando, previa estrazione da ESSE3, tutti i contenuti disponibili in ESSE3. I coordinatori potranno riportare al PQA o direttamente all'ateneo eventuali altre criticità ravvisate, così come qualsiasi altra richiesta di azione da svolgersi a livello centrale per migliorare la comunicazione con il corpo studentesco e con l'esterno (es. ampliamento delle tematiche trattate nei questionari degli studenti, ampliamento delle informazioni da implementarsi in ESSE3 ecc.).

12) RICHIESTE EMERSE IN MOLTI RIESAME

Molti rapporti di Riesame hanno stimolato l'ateneo a nuove iniziative di AQ, di cui nel seguito si riportano le principali:

- Ampliamento del monitoraggio del percorso degli studenti tramite cruscotto della didattica, al fine di poter monitorare singoli insegnamenti, voti, tempistica degli esami ecc.
- Istituzione di una commissione di ateneo che coordini lo sviluppo delle interazioni tra l'ateneo e gli stakeholders esterni, anche funzionalmente alla promozione delle nuove conoscenze che il corpo studentesco acquisisce e, dunque, per la condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo dei percorsi formativi.
- Istituzionalizzazione di un monitoraggio dei tirocini esterni, tramite la fruizione di una scheda comune, di ateneo, da sottoporre all'ente privato e/o pubblico ove lo studente svolge il tirocinio curriculare, per un monitoraggio delle valutazioni dell'ente circa l'esperienza di tirocinio. Tale monitoraggio configurerà nuovi dati utili alla valutazione dell'efficacia della formazione erogata.
- Istituzione di un organo collegiale di gestione del corso di studio.